



Custodiamo la Valsessera



Circolo Biellese Tavo Burat



Comitato Tutela Fiumi

All'attenzione del:

Presidente la Cabina di Regia per la crisi idrica
presso: Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per la programmazione e il coordinamento
della politica economica
dipecipe@pec.governo.it

Commissario Straordinario Nazionale (D.L. n. 39/2023)
commissarioemergenzaidrica@pec.governo.it

e p.c.

**Alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture
Idriche (MiTe)**
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
MITPNISSI@invitalia.it

Oggetto: 2a Relazione del Commissario Straordinario alla Cabina di Regia – Osservazioni circa la proposta di “Nuovo invaso sul torrente Sessera - Realizzazione della nuova rete acquedottistica per il servizio a gravità dei comuni della Baraggia biellese e vercellese mediante potabilizzazione dell'acqua degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna”.

Spett.li Presidente e Commissario,

Le scriventi associazioni, vista la *2a Relazione* del Commissario Straordinario per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica inoltrata alla Cabina di Regia in data 27 febbraio 2024, presentano le seguenti osservazioni relativamente alla proposta denominata “**Nuovo invaso sul torrente Sessera - Realizzazione della nuova rete acquedottistica per il servizio a gravità dei comuni della Baraggia biellese e vercellese mediante potabilizzazione dell'acqua degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna**” avanza da S.I.I ed inserita nell'Annesso II – *Elenco degli Interventi Prioritari*”.

S.I.I S.p.A.	NUOVO INVASO SUL TORRENTE SESSERA - Nuovo invaso sul torrente Sessera - Realizzazione della nuova rete acquedottistica per il servizio a gravità dei comuni della Baraggia biellese e vercellese mediante potabilizzazione dell'acqua degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna	1	90.000.000
--------------	--	---	------------



Custodiamo la Valsessera



Circolo Biellese Tavo Burat



Comitato Tutela Fiumi

In primis osservano che tale proposta non è indicata tra gli interventi proposti e ritenuti prioritari dalla Regione Piemonte con la propria DGR del 23 ottobre 2023, n. 25-7598, già oggetto di osservazioni inoltrate da queste associazioni alla Direzione Generale Dighe in data gennaio 2024 che qui si richiamano integralmente (allegato 1).

Non risulta inoltre che tale proposta sia stata avanzata dall'AdBPo, intervento che non è stato nemmeno incluso nell'elenco delle misure o delle opere prioritarie valutate in sede di definizione del vigente PdGPO. Si esprime pertanto perplessità sull'inserimento, tra le priorità, di un intervento non indicato dagli enti che avevano il compito di raccogliere e valutare le varie istanze dei consorzi e degli EGATO: una preoccupante anomalia procedurale.

Nella DGR del 23 ottobre 2023, n. 25-7598 era stata avanzata la richiesta di inserire il progetto di "Rifacimento invaso sul torrente Sessera" del consorzio Baraggia (indicato scorrettamente della capacità di 12,3 Mm3 anziché di 7,1 Mm3, come risulta dal provvedimento di autorizzazione VIA) tra gli interventi ritenuti prioritari ma tale progetto - occorre ricordare - **non comprende la realizzazione di opere relative alla rete acquedottistica ed alla potabilizzazione delle acque invasate.**

Si segnala peraltro che non era prevista in tale progetto la potabilizzazione delle acque dell'invaso Ingagna né un incremento delle portate a tale invaso provenienti dal torrente Sessera bensì solo una interconnessione tra le reti acquedottistiche esistenti nel nodo di Santhià.

Fu il Ministero dell'Agricoltura a richiedere che dal progetto depositato nel 2010 in VIA fossero esclusi gli interventi infrastrutturali relativi alla rete acquedottistica, ritenendoli di competenza dei vari gestori dei servizi idrici integrati.

Nel provvedimento di VIA Decreto n° 286/2014, provvedimento **in scadenza tra pochi mesi** dopo la proroga già concessa, è dunque disciplinato il solo pluriuso della risorsa ma non sono stati approvati in sede di VIA progetti per le opere di connessione che dalla condotta principale possono consentire l'utilizzo potabile nella quota parte definita nella autorizzazione ambientale ai fini del pluriuso.

Lo stralcio di queste opere fece dunque ridurre il costo della diga stimato nel 2010 in 320 milioni di euro a 240 milioni di euro (recentemente attualizzato dal Consorzio in 370 milioni di euro, cifra che le scriventi associazioni ritengono sottostimata). Si fa inoltre presente che le opere per la connessione acquedottistica riguardavano anche la Valsessera coinvolgendo altri due gestori, il Cordar Valsesia e il Cordar Biella.

Benché l'ATO2 Biellese Vercellese Casalese (ora EGATO2) avesse considerato con la delibera 380/2012 (allegato 2) il possibile apporto dato da un nuovo invaso (parziale compatibilità con l'allora Piano d'Ambito) per supportare eventuali idroesigenze, tale eventualità non è mai stata perseguita concretamente, anzi, è sempre stata subordinata a precise (e razionali) condizioni e *step* procedurali:

1. approvazione e **realizzazione** dell'invaso sul torrente Sessera
2. **successiva** modifica del Piano d'Ambito e del Piano Finanziario del Piano d'Ambito

Occorre infatti considerare che, a differenza di quanto avviene per le opere demaniali realizzate da un Consorzio di Bonifica con il **totale sostegno statale**, i gestori del servizio idrico integrato debbono porre a **totale carico dell'utenza** gli oneri da investimento.



Custodiamo la Valsessera



Circolo Biellese Tavo Burat



Comitato Tutela Fiumi

La capacità di indebitamento di S.I.I. Spa è limitata e questo gestore non è mai stato autorizzato dall'EGATO2 Piemonte a realizzare alcun lotto degli interventi per una nuova rete acquedottistica a valle degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna (interventi strategici) ma solo interventi di ridotta rilevanza.

Dal Piano delle Opere Strategiche (POS) aggiornamento 2022/2027 di EGATO2 Piemonte emerge infatti che nel periodo 2022-2027 gli importi lavori sostenibili da S.I.I. Spa sono di 11,3 milioni di euro. In tutto l'EGATO2 gli importi lavori complessivi (tutti i gestori) per il periodo 2022-2027 si attestano sugli 86,9 milioni di euro.

Piano delle Opere Strategiche (PO)

Cod. Int. N°	Macro indicatori RQTI	Territorio comunale nel quale si sviluppa l'intervento	Titolo intervento	IMPORTO LAVORI 2022-2027				IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI
				Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Comuni	
500	M4a	Azeglio, Piverone, Roppolo, Viverone	Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento dei reflui degli abitati di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio - 3° lotto		€ 148.162	€ 674.488		€ 822.648
530	M6	Asigliano, Castelletto Cervo, Giffenga, Vallanzengo	Asigliano via Aldo Moro, Castelletto Cervo ex cod. 506, Vallanzengo ex cod. 522, Giffenga sollevamento fossa Imhoff fraz. Chiesa		€ 70.000	€ 130.000		€ 200.000
601	M4a	Borgosesia	Risoluzione interferenze fognarie con rio Rozzo in via Marconi		€ 48.500			€ 48.500
608	M4a	Cerrione	Risoluzione interferenze acque parassite depuratore di Cerrione		€ 400.000			€ 400.000
602	M6	Cerrione	Progettazione potenziamento impianto di depurazione con eventuale aggiunta NBR			€ 30.000		€ 30.000
606	M6	Brunengo/Masserano	Nuovo impianto di depurazione Brunengo (Masserano san Giacomo)		€ 1.500.000	€ 3.450.000		€ 4.950.000
544/545	M4a	Mottalciata	Realizzazione fognatura fraz. Motto Superiore e Completamento della fognatura in via Martiri della Libertà ed isolamento del tratto interno del canale di Mottalciata		€ 190.000			€ 190.000
516-521-524-539	M6	Roasio - Sostegno - Villa del Bosco - Vinzaglio - Viverone	Roasio: trattamento depurativo scarichi n. 8 Fraz. Curavecchia 1 - n. 9 Fraz. Curavecchia 2 - n. 12 Loc. Montà Sostegno: Ampliamento trattamento depurazione per scarico n. 2 Regione Ortali suolo - n.3 Via per Curino - n. 5 Fraz. Asei - n. 6 Roncaccio Inf. - n. 7 Via delle Covere, solo prolungamento tubazione - n. 8 Casa del Bosco, studio per prolungamento tubazione di scarico o ampliamento trattamento Villa del Bosco: scarico n. 1 - studio fattibilità prolungamento tubazione di scarico fino al torrente giara - installazione Telecontrollo (con sistema di allarme del biorullo) e generatore Vinzaglio: Nuovo sistema di depurazione dei reflui a servizio della fraz. Scavarda ed opere connesse Viverone: collettamento frazione Venaria studio fattibilità		€ 104.000	€ 200.000		€ 304.000
538	M6	Santhià	Trasformazione del depuratore da secondario a terziario e riduzione acque parassite			€ 4.235.000		€ 4.235.000
609	M2	Viverone	Adeguamento vasca Bertignano e vasca via al Monte	€ 150.000				€ 150.000
Interventi 2020-2023 Gestione SII							Totale Parziale	€ 11.330.148

Risulta dunque evidente, ad oggi, l'impossibilità del singolo gestore e dell'intera EGATO2 Piemonte di mettere in campo opere per ulteriori 90 milioni di euro se non a fronte della triplicazione delle tariffe da applicare alle utenze per il prossimo decennio.

Nel **trentennale Piano d'Ambito 2024/2053** di EGATO2 Piemonte (vedasi la relazione a questo [LINK](#)) tutte le onerose proposte descritte agli scenari C25 e C11 sono relative alla necessità di realizzare una interconnessione tra le distinte reti acquedottistiche dei singoli gestori (attualmente 7 gestori) per evidenti necessità di razionalizzare la rete in vista dell'assegnazione ad un gestore unico del servizio idrico integrato ma non prevedono la necessità di incrementi nella disponibilità per gli invasi sull'Ostola e sul Ravasanella. **NON SONO OPERE RITENUTE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELLA DIGA IN VALSESSERA.**

Nel **Piano d'Ambito 2024/2053** è previsto un contenutissimo incremento delle portate autorizzate all'uso potabile dall'invaso di Camandona (da 10 a 43 l/sec) e un possibile incremento della dotazione idropotabile (non quantificato) per l'Ingagna se realizzato il "passante Elvo". In quest'ultimo caso è evidente la strumentalità della proposta: l'istanza del Consorzio Baraggia (socio di maggioranza di S.I.I.) per realizzare ai **fini irrigui** il "Passante Elvo" fu a suo tempo ritirata poiché era impossibile ottenere la compatibilità ambientale del prelievo (il prof. Paolo Mosca illustrò per il Comune di Sordevolo la sussistenza di diritti di prelievo a valle della traversa di derivazione proposta e l'incompatibilità del nuovo prelievo, oltre ad uno sfavorevole rapporto costi/benefici – vedasi al seguente [LINK](#)).



Custodiamo la Valsessera



Circolo Biellese Tavo Burat



Comitato Tutela Fiumi

Come già per la proposta di una nuova diga sul torrente Sessera in area SIC la giustificazione dell'uso idropotabile della risorsa serve sovente al solo superamento di eventuali vincoli, è un mero grimaldello. È peraltro possibile incrementare la disponibilità ai fini idropotabili dei volumi invasati nell'Ingagna, come per la diga di Camandona, senza dover ricorrere alla realizzazione di tale passante.

Al riguardo si osserva il sistematico orientamento e la scelta del CBBBV di incrementare, tramite S.I.I. Spa di cui è socio con la maggioranza relativa del 33%, la quota e le portate di acqua potabile fornite dagli invasi (scelta non esente da criticità) riducendo eccessivamente la quota e le portate fornite tradizionalmente da prelievo in falda con pozzi. Scelta non sempre correlata ad un effettivo peggioramento qualitativo quantitativo della risorsa in falda ma funzionale - per il consorzio - per giustificare interventi sugli invasi: invasi ad uso plurimo sulla carta ma che al 99% sono principalmente finalizzati alle esigenze irrigue. Queste associazioni confidano, con la scelta del nuovo gestore unico in EGATO2 Piemonte, il superamento questa assurda situazione ove le scelte di S.I.I. Spa sono condotte in subordine agli interessi strategici del CBBBV.

Relativamente al progetto di “Rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera” si fa presente che a 10 anni dalla approvazione del decreto di compatibilità ambientale non è solo necessario il rifacimento della procedura VIA della singola opera ma va condotto un adeguato ed aggiornato studio delle idroesigenze dell'ambito come indicato anche dal Commissario Straordinario nella propria 2a relazione.

Tale aggiornamento non deve limitarsi al diverso quadro delle precipitazioni, ma registrare gli effetti degli intervenuti interventi infrastrutturali sulla rete irrigua e idropotabile, ovvero, più in generale, tenendo conto delle **riduzioni dei consumi** per:

- riduzione dei suoli coltivati (realizzazione di nuove infrastrutture viarie, logistiche ed energetiche, ecc.)
- riduzione delle perdite nelle reti
- efficientamento nelle tecniche irrigue
- diversificazione culturale (riduzioni delle superfici coltivate a riso per ragioni ambientali, agronomiche, commerciali)

Anche sul fronte degli **incrementi di risorsa** occorre valutare i progressi degli ultimi anni e le potenzialità. Si tenga presente che nel Nord Est Piemonte si concentra la maggior capacità di invaso naturale ed artificiale di tutta la regione:

- la maggior parte di invasi artificiali sono ad uso energetico ma è possibile, oltre al recupero di volumi di invaso con pratiche di gestione degli interrimenti, definire regole di gestione finalizzate al pluriuso in condizioni di carenza idrica, evitando la realizzazione di nuovi invasi, ovvero contenendo costi e impatti ambientali.
- per quanto riguarda le capacità di invaso naturale si ricorda l'incremento di volume invasato conseguito negli ultimi anni sul lago Maggiore (una elevazione del livello di invaso allo sbarramento della Miorina a Sesto Calende a + 1,50 m ha consentito il recupero di circa 200 Milioni di m³) e le conseguenti maggiori disponibilità di risorsa al Canale Regina Elena e al Diramatore Alto Novarese (DAN) del Consorzio Est Sesia. Per tali ragioni è stata avanzata dal Consorzio Baraggia al Consorzio Est Sesia la richiesta di revisione delle quote di riparto delle acque del fiume Sesia al nodo irriguo di Gattinara Romagnano, con particolar favore della roggia Mora, definite con decreto ministeriale del 18/06/1973 (allegato 3; allegato 4)
- la sussistenza di un diritto di adduzione mai sfruttato, in capo al Consorzio Baraggia, di portate dalla Dora Baltea.



Custodiamo la Valsessera



Circolo Biellese Tavo Burat



Comitato Tutela Fiumi

Occorre inoltre considerare che:

- in EGATO2 Piemonte è ancora irrisolta la questione dell'affidamento al Gestore Unico del servizio idrico integrato, e la Regione Piemonte è stata costretta al commissariamento (allegato 5).
- nella premessa alla propria relazione il Commissario evidenzia la necessità di meglio definire le idroesigenze e i volumi recuperabili di invaso
- il Consorzio Baraggia ha disposto verifiche batimetriche degli invasi di competenza solo in data 12/04/2024 (allegato 6) e quindi non è ancora nota la capacità di invaso recuperabile con interventi di rimozione dei sedimenti.

Le scriventi associazioni ritengono dunque che la proposta denominata “**Nuovo invaso sul torrente Sessera - Realizzazione della nuova rete acquedottistica per il servizio a gravità dei comuni della Baraggia biellese e vercellese mediante potabilizzazione dell'acqua degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna**”:

- **non possa essere considerata prioritaria:** in questo momento è prioritario definire chi sarà il gestore del servizio idrico integrato in EGATO2 Piemonte e, sulla base della capacità finanziaria del nuovo soggetto, valutare i futuri interventi e la loro priorità.
- **non possa essere considerata parte del progetto** “*Rifacimento invaso sul torrente Sessera*”.

Ribadiscono la necessità, prima della definizione di nuovi interventi infrastrutturali nel Nord Est Piemonte, di provvedere:

- a una trasformazione del CBBBV in un **consorzio irriguo** non vigendo più alcuna ragione per il riconoscimento dello status di Consorzio di Bonifica;
- ad un accorpamento dei tre consorzi gravitanti sul fiume Sesia, AIES, AIOS e CBBBV;
- alla redazione di un corretto **BILANCIO DELLE DISPONIBILITÀ IDRICHE NATURALI E VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DEI PRELIEVI NEL BACINO DEL FIUME SESIA** giacché nello studio condotto nel 2009, ormai datato, fu erroneamente considerata la sola destra orografia e non l'intero bacino.
- alla verifica dei volumi di invaso interrati e recuperabili.

In attesa di riscontri si porgono distinti saluti.

Biella 30 aprile 2024

Albino Foglia Parrucin

Custodiamo la Valsessera

Daniele Gamba

Circolo Biellese Tavo Burat

Guido Governati

Comitato Tutela Fiumi